



**NORMATIVA RICHIAMATA NEL
DISEGNO DI LEGGE N. 44/XVI**

Legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 e
successive modificazioni

(articoli 2, 3 e 15-*bis*)

**IM GESETZENTWURF NR. 44/XVI
ERWÄHNTE
GESETZESBESTIMMUNGEN**

Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September
2012 mit nachfolgenden Änderungen

(Art. 2, 3 und 15-*bis*)

- OMISSIS -

LEGGE REGIONALE 21 SETTEMBRE 2012, N. 6

**Trattamento economico e regime previdenziale dei
membri del Consiglio della Regione autonoma
Trentino-Alto Adige¹**

Art. 1 (Trattamento economico e regime previdenziale)

1. A decorrere dalla XV Legislatura, dalla data del giuramento, ai Consiglieri membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, per garantire il libero svolgimento del mandato, spetta il trattamento economico di cui alla legge 31 ottobre 1965, n. 1261 e il regime previdenziale previsto per i membri della Camera dei Deputati, fatte salve le limitazioni indicate nelle disposizioni seguenti.

Art. 2 (Indennità consiliare)

1. L'indennità consiliare mensile lorda, corrisposta in dodici mensilità e rivalutata annualmente sulla base dell'indice ISTAT, ammonta a euro 9.800,00 (novemilaottocento/00).

1-*bis*. La rivalutazione annuale di cui al comma 1, dopo essere stata applicata fino all'entrata in vigore della presente disposizione, è sospesa. A decorrere dalla XVII Legislatura, l'indennità consiliare lorda, rivalutata fino all'entrata in vigore della presente disposizione, è rivalutata automaticamente con effetto dalla data d'inizio di ogni legislatura sulla base della media aritmetica degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) rilevati nei comuni di

¹ In B.U. 2 ottobre 2012, n. 40, Supplemento n. 2.

Trento e Bolzano nel periodo della legislatura trascorsa; in fase di prima applicazione della norma è considerato unicamente il periodo successivo all'entrata in vigore della presente disposizione.²

2. Ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, il Consigliere dipendente da pubbliche amministrazioni può optare per la conservazione del trattamento economico in godimento presso l'amministrazione di appartenenza, in luogo dell'indennità consiliare di cui al comma 1.

*2-bis.*³

2-ter. Al fine del contenimento della spesa pubblica, ove il Consigliere regionale sia titolare di pensione derivante dalla previdenza obbligatoria e dalla somma di tale reddito con l'indennità consiliare derivi un importo mensile lordo complessivo superiore a 1,5 volte l'indennità consiliare medesima, quest'ultima è ridotta in misura tale che dalla somma dei redditi suddetti non superi l'importo lordo corrispondente a 1,5 volte l'indennità consiliare.⁴

Art. 3 (Rimborso spese per l'esercizio del mandato)

1. A titolo di rimborso spese per l'esercizio del mandato, viene corrisposta, e rivalutata annualmente sulla base dell'indice ISTAT, la somma mensile netta di euro 1.450,00 (millequattrocinquanta/00), con le seguenti modalità:

² Comma inserito dall'art. 11, comma 1, della l.r. 27 luglio 2021, n. 5.

³ Comma abrogato dall'art. 11, comma 2, della l.r. 27 luglio 2021, n. 5.

⁴ Comma aggiunto dall'art. 9, comma 1, della l.r. 16 dicembre 2019, n. 8.

- a) in dodici mensilità, forfettariamente, per un importo pari a euro 700,00 (settecento/00), decurtabile per un importo giornaliero di euro 180,00 (centottanta/00), in relazione alle assenze dalle sedute del Consiglio regionale e dei suoi organi nel corso delle quali si procede a rilevazione delle presenze, nonché da quelle dei Consigli provinciali di Trento e di Bolzano, ai sensi delle rispettive discipline regolamentari. Gli importi derivanti dalle decurtazioni di cui alla presente lettera riducono gli oneri e sono incamerati a favore del bilancio del Consiglio regionale;
- b) per un importo fino a un massimo dei rimanenti 750,00 euro (settecentocinquanta/00) mensili per specifiche categorie di spese che devono essere documentate e che l'Ufficio di Presidenza con proprio Regolamento valuta ammissibili.

1-bis. La rivalutazione annuale di cui al comma 1, dopo essere stata applicata fino all'entrata in vigore della presente disposizione, è sospesa. A decorrere dalla XVII Legislatura la somma corrisposta a titolo di rimborso spese rivalutata fino all'entrata in vigore della presente disposizione, è rivalutata automaticamente con effetto dalla data d'inizio di ogni legislatura sulla base della media aritmetica degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) rilevati nei comuni di Trento e Bolzano nel periodo della legislatura trascorsa; in fase di prima applicazione della norma è considerato unicamente il periodo successivo all'entrata in vigore della presente disposizione.⁵

2. Il trattamento di missione per la partecipazione alle sedute del Consiglio regionale e dei suoi organi, l'indennità attinente l'uso del proprio automezzo da parte dei membri dell'Ufficio di

⁵ Comma inserito dall'art. 11, comma 3, della l.r. 27 luglio 2021, n. 5.

Presidenza nella esplicazione del loro mandato e il trattamento di missione del Presidente, nonché dei Consiglieri che, debitamente autorizzati, si recano fuori dalla ordinaria residenza per incarichi del Consiglio regionale o del suo Presidente non rientrano nella previsione di cui alla lettera b) del comma 1.

3. Il trattamento fiscale applicabile ai rimborsi spese di cui ai commi 1 e 2 è quello previsto dall'articolo 52, comma 1, lettera b) del Testo Unico delle imposte sui redditi.

Art. 4 (Indennità di funzione ai componenti dell'Ufficio di Presidenza)

1. Ai componenti dell'Ufficio di Presidenza è corrisposta una indennità di funzione costituita da una percentuale dell'indennità consiliare mensile lorda di cui al comma 1 dell'articolo 2 e del rimborso spese di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), nelle seguenti misure: Presidente 31 per cento, Vicepresidenti 18 per cento, Segretari questori 9 per cento. Le indennità di funzione spettanti ai membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e della Giunta regionale non sono cumulabili con indennità spettanti per contemporanee funzioni svolte negli Uffici di Presidenza dei Consigli e nelle Giunte provinciali.⁶

Art. 5 (Sospensione degli emolumenti per motivi penali)

1. Al Consigliere nei confronti del quale sia stata disposta la sospensione di diritto dalla carica, ai sensi dell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come successivamente modificato, è corrisposto un assegno alimentare pari ad un terzo dell'indennità

⁶ Comma modificato dall'art. 6, comma 1 della l.r. 11 luglio 2014, n. 5.

cessare, lo stesso trattamento economico a carattere previdenziale di reversibilità è revocato. A tale fine può essere richiesto ai titolari di trattamento economico a carattere previdenziale di reversibilità di presentare, ogni due anni, la documentazione atta a dimostrare il perdurare delle condizioni suddette. Il titolare può autocertificare i dati richiesti.

4. Il trattamento economico a carattere previdenziale di reversibilità è sospeso nelle ipotesi e secondo le modalità previste dall'articolo 13.

Art. 15¹⁰

Art. 15-bis¹¹ (Irrinunciabilità e non trasferibilità dei trattamenti economici)

1. Non sono consentite le rinunzie ai diversi trattamenti economici, anche a carattere previdenziale, comunque denominati, previsti dalla presente legge. Prima del loro ricevimento, gli stessi non possono essere oggetto di trasferimento a terzi.

Art. 16 (Attribuzioni dell'Ufficio di Presidenza)

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio e, rispettivamente, il Presidente del Consiglio medesimo adottano nelle materie disciplinate dalla presente legge tutti i provvedimenti che la legge e i Regolamenti della Camera affidano all'Ufficio di

¹⁰ Articolo abrogato dall'art. 3, comma 1, della l.r. 15 novembre 2019, n. 7.

¹¹ Articolo inserito dall'art. 11, comma 4, della l.r. 27 luglio 2021, n. 5.

REGIONALGESETZ VOM 21. SEPTEMBER 2012, NR. 6

Wirtschaftliche Behandlung der Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol¹

Art. 1 Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung

(1) Ab der XV. Legislaturperiode steht den Mitgliedern des Regionalrates der autonomen Region Trentino-Südtirol, nach der Eidesablegung – zwecks Gewährleistung der freien Ausübung des Wahlmandats – die wirtschaftliche Behandlung gemäß Gesetz Nr. 1261 vom 31. Oktober 1965 sowie die Vorsorge zu, wie sie für die Mitglieder der Abgeordnetenversammlung vorgesehen ist, vorbehaltlich der in den folgenden Bestimmungen vorgesehenen Einschränkungen.

Art. 2 Aufwandsentschädigung

(1) Die monatliche Bruttoaufwandsentschädigung, die zwölf Mal im Jahr ausbezahlt und jährlich auf der Grundlage des ISTAT-Indexes aufgewertet wird, beläuft sich auf 9.800,00 Euro (neuntausendachthundert/00).

(1-*bis*) Die jährliche Aufwertung laut Abs. 1 wird – nach ihrer Anwendung bis zum Inkrafttreten dieser Bestimmung – ausgesetzt. Ab der XVII. Legislaturperiode wird die bis zum Inkrafttreten dieser Bestimmung aufgewertete Bruttoaufwandsentschädigung automatisch mit Wirkung zum Tag des Beginns einer jeden Legislaturperiode auf der Grundlage des arithmetischen Mittels der in den Gemeinden Trient und Bozen erhobenen ISTAT-Indexe der Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten

¹ Im ABl. vom 2. Oktober 2012, Nr. 40, Beibl. Nr. 2.

(FOI) in Bezug auf den Zeitraum der abgelaufenen Legislaturperiode aufgewertet, wobei bei der Erstanwendung dieser Bestimmung lediglich der Zeitraum ab Inkrafttreten dieser Bestimmung berücksichtigt wird.²

(2) Gemäß Art. 68 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 165 vom 30. März 2001, in geltender Fassung, kann sich der Abgeordnete, der bei einer öffentlichen Verwaltung angestellt ist, entweder für die Beibehaltung der bei der Ursprungskörperschaft bezogenen Besoldung oder für die Aufwandsentschädigung gemäß Abs. 1 entscheiden.

(2-bis)³

(2-ter) Falls der Regionalratsabgeordnete eine aus der Pflichtvorsorge stammende Rente bezieht und sich durch die Addition dieses Einkommens mit der Aufwandsentschädigung ein monatlicher Bruttogesamtbetrag ergibt, der höher ist als das 1,5fache der Aufwandsentschädigung, wird letztgenannte zwecks Eindämmung der öffentlichen Ausgaben soweit gekürzt, dass die Summe der vorgeannten Einkommen den Bruttobetrag, der dem 1,5fachen der Aufwandsentschädigung entspricht, nicht übersteigt.⁴

Art. 3 Rückerstattung der für die Ausübung des Mandats bestrittenen Ausgaben

(1) Als Spesenrückerstattung für die Ausübung des Mandats wird monatlich der Nettobetrag in Höhe von 1.450,00 Euro (tausendvierhundertfünfzig/00), der alljährlich auf der Grundlage des ISTAT-

² Der Absatz wurde durch den Art. 11 Abs. 1 des RG vom 27. Juli 2021, Nr. 5 eingefügt.

³ Der Absatz wurde durch den Art. 11 Abs. 2 des RG vom 27. Juli 2021, Nr. 5 aufgehoben.

⁴ Der Absatz wurde durch den Art. 9 Abs. 1 des RG vom 16. Dezember 2019, Nr. 8 hinzugefügt.

Indexes aufgewertet wird, entsprechend den nachstehend angeführten Einzelvorschriften ausbezahlt:

- a) 12 Mal jährlich ein Pauschalbetrag in Höhe von 700,00 Euro (siebenhundert/00), von dem der Betrag im Ausmaß von 180,00 (hundertachtzig/00) Euro für jeden Tag der Abwesenheit von den Sitzungen des Regionalrates und seiner Organe, im Rahmen der die Abwesenheiten erhoben werden, sowie von jenen der Landtage von Trient und Bozen entsprechend den jeweiligen Ordnungsbestimmungen in Abzug gebracht werden kann. Die sich aufgrund der Abzüge laut vorliegendem Buchstaben ergebenden Beträge vermindern die Kosten und werden zugunsten des Haushalts des Regionalrates verbucht;
- b) ein monatlicher Betrag bis zum Höchstausmaß der verbleibenden 750,00 Euro (siebenhundertfünfzig/00) für besondere Ausgabenkategorien, die belegt werden müssen und welche das Präsidium aufgrund einer eigenen Regelung für zulässig erklärt.

(1-*bis*) Die alljährliche Aufwertung laut erstem Satz wird – nach ihrer Anwendung bis zum Inkrafttreten dieser Bestimmung – ausgesetzt. Ab der XVII. Legislaturperiode wird der bis zum Inkrafttreten dieser Bestimmung aufgewertete Betrag für die Spesenrückerstattung automatisch mit Wirkung zum Tag des Beginns einer jeden Legislaturperiode auf Grundlage des arithmetischen Mittels der in den Gemeinden Trient und Bozen erhobenen ISTAT-Indexe der Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI) in Bezug auf den Zeitraum der abgelaufenen Legislaturperiode aufgewertet, wobei bei der Erstanwendung dieser Bestimmung lediglich der Zeitraum ab Inkrafttreten dieser Bestimmung berücksichtigt wird.⁵

(2) Die Außendienstvergütung für die Teilnahme an den Sitzungen des Regionalrates und seiner Organe, die Vergütung an die Präsi-

⁵ Der Absatz wurde durch den Art. 11 Abs. 3 des RG vom 27. Juli 2021, Nr. 5 eingefügt.

diumsmitglieder bei Benützung des eigenen Fahrzeugs für Dienstreisen und die Außendienstvergütung an den Präsidenten sowie an die ordnungsgemäß ermächtigten Abgeordneten bei Reisen außerhalb ihres ordentlichen Wohnsitzes im Auftrag des Regionalrats oder seines Präsidenten fallen nicht unter die im Abs. 1 Buchst. b) angeführten Kategorien.

(3) Auf die Ausgabenrückerstattungen laut Abs. 1 und 2 findet die im Art. 52 Abs. 1 Buchst. b) des Einheitstextes der Steuern auf das Einkommen vorgesehene steuerrechtliche Regelung Anwendung.

Art. 4 Amtsentschädigung der Präsidiumsmitglieder

(1) Den Mitgliedern des Präsidiums wird eine Amtsentschädigung bezahlt, die die folgenden Prozentsätze der monatlichen Bruttoaufwandsentschädigung gemäß Art. 2 Abs. 1 und der Ausgabenrückerstattung gemäß Art. 3 Abs. 1 Buchst. a) umfasst: Präsident 31 Prozent, Vizepräsidenten 18 Prozent, Präsidialsekretäre 9 Prozent. Die Amtsentschädigungen für die Mitglieder des Präsidiums des Regionalrats und des Regionalausschusses sind nicht kumulierbar mit Entschädigungen, die ihnen aufgrund gleichzeitiger Ämter in den Präsidien der Landtage und Landesausschüsse zustehen.⁶

Art. 5 Aussetzung der Bezüge aus strafrechtlichen Gründen

(1) Dem Abgeordneten, der im Sinne des Art. 15 des Gesetzes Nr. 55 vom 19. März 1990 in geltender Fassung von seinem Amt enthoben wurde, wird für die gesamte Dauer der Enthebungsmaßnahme ein Unterhaltsbeitrag in Höhe eines Drittels der Aufwandsentschädigung gemäß Art. 2 Abs. 1 gewährt.

⁶ Der Absatz wurde durch den Art. 6 Abs. 1 des RG vom 11. Juli 2014, Nr. 5 geändert.

seinen späteren Änderungen zur Anwendung. In Ermangelung der bezugsberechtigten Eltern den Brüdern und Schwestern, sofern nachgewiesen wird, dass sie steuerlich zu Lasten des verstorbenen Abgeordneten lebten.

(3) Die Bedingungen für die Zuerkennung der übertragbaren Vorsorgebehandlung müssen zum Zeitpunkt des Ablebens des Abgeordneten gegeben sein. Sofern diese nicht mehr fortbestehen, wird die übertragbare Vorsorgebehandlung widerrufen. Zu diesem Zweck können die Inhaber der übertragbaren Vorsorgebehandlung aufgefordert werden, alle zwei Jahre die Unterlagen vorzulegen, die belegen, dass die vorgenannten Bedingungen weiterhin gegeben sind. Der Inhaber kann die geforderten Angaben mittels Selbsterklärung abgeben.

(4) Die übertragbare Vorsorgebehandlung wird in den im Art. 13 vorgesehenen Fällen entsprechend den dort bestimmten Einzelvorschriften ausgesetzt.

Art. 15¹⁰

Art. 15-bis¹¹ Verbot des Verzichts und der Übertragbarkeit der wirtschaftlichen Behandlung

(1) Ein Verzicht auf die verschiedenen, wie auch immer benannten und im vorliegenden Gesetz vorgesehenen Formen der wirtschaftlichen Behandlung, auch vorsorgerechtlicher Natur, ist nicht möglich. Die wirtschaftliche Behandlung kann vor ihrem Bezug nicht Gegenstand einer Übertragung an Dritte sein.

¹⁰ Der Artikel wurde durch den Art. 3 Abs. 1 des RG vom 15. November 2019, Nr. 7 aufgehoben.

¹¹ Der Artikel wurde durch den Art. 11 Abs. 4 des RG vom 27. Juli 2021, Nr. 5 eingefügt.